

“Cari nonni, ora IO voglio raccontarvi una storia”

## **IL VOLO DELLE RONDINI**

Cari nonni,

vi ricordate quando ero piccola e mi raccontavate delle fiabe per farmi addormentare o solo per passare un po' di tempo durante le lunghe giornate estive? Bene, ora che sono diventata grande voglio raccontarvi io una storia; quindi mettetevi seduti, lasciate le vostre attività e ascoltatevi attentamente ...

C'era una volta Rondina, una bella rondinella che ogni 25 aprile ritornava nello stesso paese, tra il mare e le colline, per lasciarlo di nuovo in inverno. Non era sola, ma volava sempre in compagnia di altre quattro amiche e insieme avevano fatto il loro nido fra le tegole di una piccola casetta al centro della città.

Ogni volta che ritornavano, si recavano a trovare i loro amici di sempre. La prima tappa era Michele, l'arcangelo che si innalzava sul sagrato della chiesa. La statua riportava ancora i buchi dovuti ai proiettili di una lunga e dolorosa guerra ma nello stesso tempo rappresentava la forza della popolazione che non si era arresa. Il 25 aprile di quell'anno, dopo gli abituali saluti, le rondinelle volarono lungo i portici di Piazza Roma, che avevano conservato il loro aspetto originale, “Dov'è “ si chiesero le rondini “quella bella Torre Civica che, insieme al campanile, si innalzava alta nel cielo?” Quanti bei nidi potevamo fare lassù e che bel panorama si apriva sulla campagna circostante! “ Poi si fermarono un attimo a bere nella fontana di fronte alla chiesa e si divertirono a volare intorno alla struttura in bronzo posta in cima. Gli anelli tondi e ovali, messi l'uno sull'altro, erano un ottimo posto per fare le loro EVOLUZIONI. Infine continuarono a volare lungo via dei LAURI. “Quanta gente in strada e quanti negozi!. Non era così una volta. Prima c'erano solo poche case, qualche bottega e pochissime macchine in giro. Si udiva solo lo scampanello delle biciclette.

A questo punto, stanche di stare in città le rondini vollero volare dove l'aria era meno inquinata dallo smog delle automobili, in direzione della campagna. “Che bello qui!” pensarono. C'era anche un edificio abbandonato che un tempo doveva avere accolto una famiglia molto importante, si vedevano ancora le scale laterali dalle quali un tempo i cavalli accedevano per scaricare il grano. E lì vicino, ricoperta da una fitta vegetazione, c'era un piccolo edificio, la tomba di un grande personaggio storico dell'Italia: Menotti Garibaldi.

Poi volarono ancora sui campi aperti, sulle vigne, sugli alberi di kiwi, su antiche tenute agricole, su resti di torri e su chiesette ormai sconstate. Volarono su un territorio nel quale non è stato facile vivere ma che oggi è pieno di gente proveniente da ogni parte d'Italia. Volarono su una città ancora giovane ma ricca di cultura e tradizioni. Volarono le rondinelle e tornarono ogni anno a rallegrare la popolazione con le loro evoluzioni. Non si stancarono mai di quel paese e gli abitanti non si stancarono mai di loro anzi ne fecero il simbolo della città.

Nonni, vi è piaciuta la mia storia? Spero di non avervi annoiato e quando vedete una rondine volare pensate a me e a tutti i ragazzi della mia età, che non hanno visto molte cose, ma hanno il desiderio di farlo cercando in questo modo di diventare uomini e donne migliori.